

View Weekly

01.03.2015

Tsunami liquidità

Quanto incide la liquidità sui prezzi di mercato? Direi tutto.

Ucciso Nemtsov, il leader dell'opposizione russa. In altre situazioni in cui la liquidità viaggiava su livelli normali, questo evento sarebbe stato determinante per scatenare un "putin-ferio".

L'episodio invece, salvo un precipitarsi degli eventi, rimarrà circoscritto a se stesso, passando nel dimenticatoio nel giro di poche ore.

Viceversa, è il bello delle liquidità che abbonda, sui giornali osserviamo titoloni a caratteri cubitali, che evidenziano come la ripresa in Italia sia iniziata e che lo spread ha ormai raggiunto livelli quasi tedeschi, facendoci risparmiare quasi dieci miliardi entro i prossimi due anni. Come per incanto, anche la deflazione sembra scongiurata, tralasciando il fatto che molti aumenti siano il frutto di tasse e accise su tabacchi e carburanti.

In un Mondo chiaramente super informatizzato che ormai fa agire le persone all'unisono è facile attendersi uno spostamento di massa della liquidità in favore di asset collegati alla ripresa. Del resto, sui media, manca solo l'invito esplicito a comprare azioni, mentre si dà per sottinteso che questo sia l'ultimo treno per arrivare alla destinazione prefissata, ossia quella dei facili guadagni.

Tutto ciò non fa una minima grinza rispetto a quanto avevo previsto alla fine del 2014.

Venuta meno la possibilità di ottenere rendimenti sulla parte obbligazionaria, era più che evidente assistere ad uno spostamento in direzione della parte equity, soprattutto se guardiamo alla macchina del risparmio gestito.

Tale processo quindi sembra man mano accentuarsi, visto il miglioramento del ciclo economico europeo, che ad oggi sembra improvvisamente diventato l'epicentro delle mille occasioni.

In settimana abbiamo visto come la Spagna stia crescendo a ritmi elevati, ben superiori alle più rosee attese. L'Istat che è uscita sbandierando una ripresa in Italia dello 0,1 per il primo trimestre. Questo dato a mio parere sarà addirittura superato, in quanto parto dal presupposto che un istituto come l'Istat sia stato quantomeno prudente, al fine di estrapolare un dato futuro, basato sui consumi dei primi due mesi.

In Germania, assistiamo ad una ripresa dei consumi interni come non si era mai vista negli ultimi dieci anni, mentre il rapporto Euro/Dollaro sta diventando una vera e propria manna per le società che sono propense ad esportare.

Le trimestrali delle aziende che seguiamo da vicino, hanno riportato dati, che sottolineano quanto detto sopra.

Anche la casalinga di Voghera, sa che da lunedì la Bce parte con il bazooka da 60 mld di acquisti mensili sui titoli di stato e che solo un masochista rinunciarebbe a salire sul famoso treno precedentemente descritto.

Ah dimenticavo di dire che pure la Cina, sta convergendo verso una politica super espansiva, avendo abbassato i tassi proprio sabato 28 Febbraio per la seconda volta dall'inizio dell'anno.

Tutto converge al bello, mentre niente di ostile sembra apparire all'orizzonte.

Quello che è necessario in questo momento è non contraddire i mercati. Il rischio di ottenere risultati fallimentari sarebbe elevato.

Tuttavia credo sia utile considerare la liquidità come unico elemento per fare delle valutazioni.

Quindi è obbligatorio da parte nostra mettere in guardia il lettore su come può ridursi la stessa.

Le cause che possono portare ad una riduzione della liquidità possono essere molteplici. Le più importanti possono essere ricercate in:

- 1) Aumento dei tassi di interesse e cambiamento di politiche monetarie da espansive a restrittive.
- 2) Default di dimensioni importanti che potrebbero concatenare altri default.
- 3) Shock di natura geopolitica in grado di spezzare il corretto svolgimento del ciclo economico.

Tutti questi tre fattori descritti hanno un tasso di probabilità più o meno considerevole se guardiamo a quanto sta accadendo in giro per il Mondo.

Il più importante credo sia il primo, in quanto presto la Fed cambierà la propria politica monetaria, attraverso un rialzo dei tassi che entro i prossimi 10 mesi sembra certo.

Come abbiamo visto nella settimana scorsa i salari reali stanno aumentando in modo considerevole, mentre il tasso di disoccupazione è ormai arrivato a livelli fisiologici difficilmente comprimibili per la natura in cui ci troviamo.

Vorrei ricordare che tra il cambiamento della politica monetaria e la percezione dei mercati stessi a tale evento vi è solitamente un gap, dettato dalla lentezza con la quale l'onda della liquidità riesce a cambiare direzione.

Fu così nel lontano 2009, quando già da alcuni mesi la Fed aveva avviato il primo QE di circa 1000 mld di dollari. Il mercato non recepì immediatamente, ma nel momento in cui lo fece, l'inversione fu devastante. Questa volta i tempi potrebbero essere molto più ravvicinati fra l'azione e la percezione, in quanto l'onda dei mercati ha rallentato da tempo, proprio in previsione del rialzo dei tassi, ragione per la quale nel momento x la stessa onda potrebbe aver già perduto gran parte della sua forza.

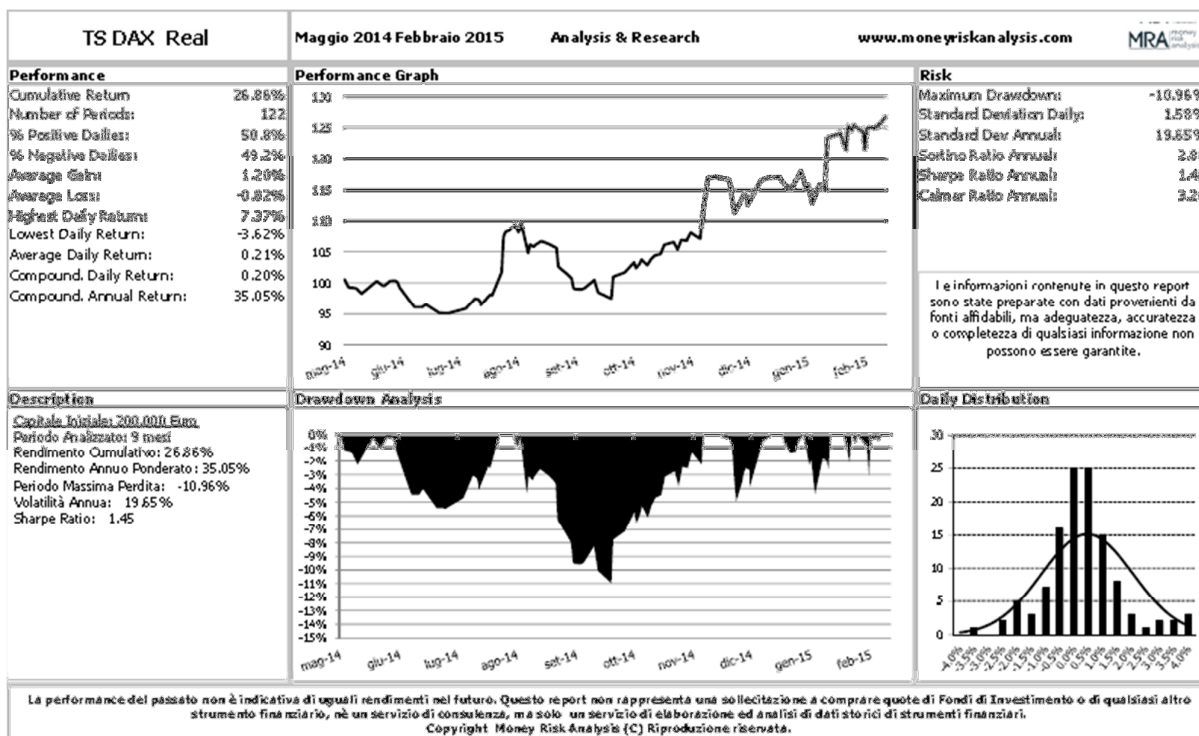
Il punto 2 è ovviamente legato alla Grecia in particolare. La situazione non sembra così fluida come poteva sembrare la settimana scorsa. Tsipras troverà non poche difficoltà a far digerire al Parlamento una trattativa con la Ue a dir poco fallimentare.

Mi attendo pertanto colpi di coda rilevanti su questo fronte, in quanto la Grecia cercherà in ogni modo di spostare l'ago della bilancia dalla sua parte. Adesso il governo greco sembra prendersela con la Spagna e il Portogallo. Scontro all'interno della Ue tra popolari e sinistra radicale. Non proprio una bella base di partenza.

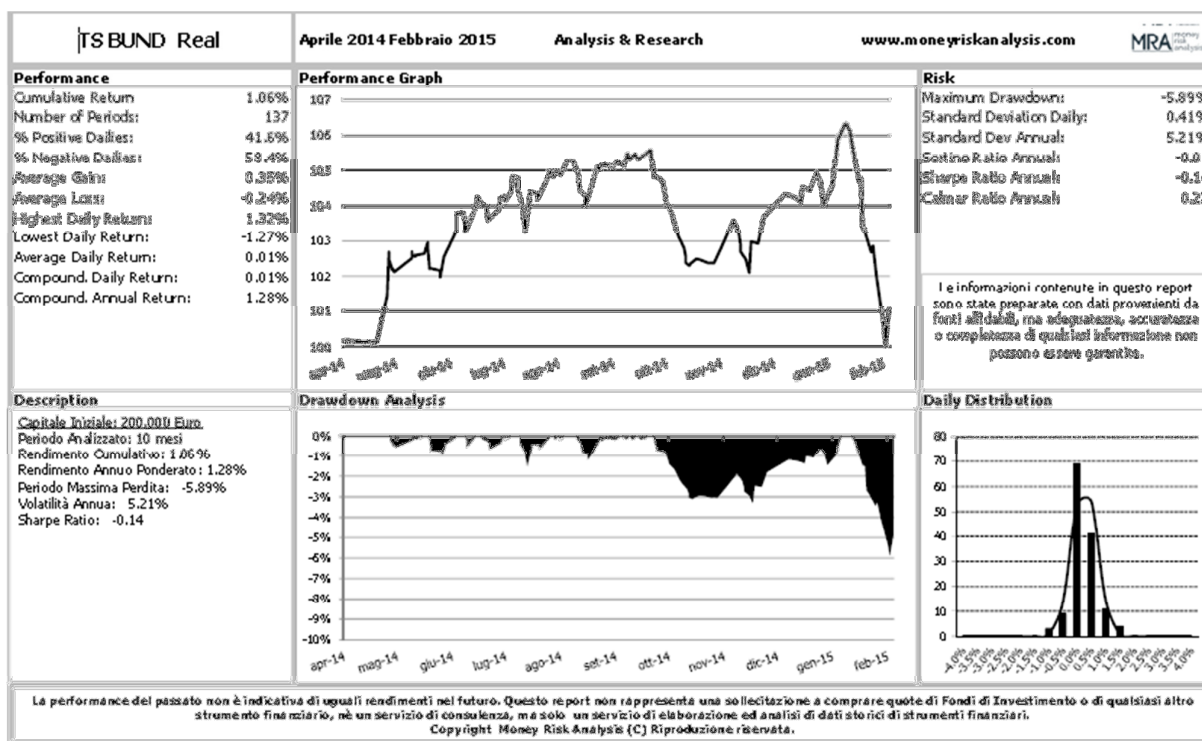
Sul punto 3 la situazione sembra al momento rientrata, se guardiamo alla tregua tra Ucraina e Russia, ma la situazione anche in questo caso non sembra del tutto fuori pericolo.

Come si stanno comportando i nostri trading system?

TS DAX



TS BUND



ANALISI QUANTITATIVA

LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

ETF

AMUNDI NASDAQ-100 UCITS ETF	42,550 (c)	1,07400
POWERSHARES EQQQ NASDAQ-100 UCITS ETF	97,54 (c)	1,07000
ISHARES MSCI JAPAN UCITS ETF (DIST)	11,080 (c)	1,06700
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF (DIST)	33,570 (c)	1,06400
ISHARES S&P 500 UCITS ETF (DIST)	18,7325 (c)	1,06250
LYXOR UCITS ETF FTSE ITALIA MID CAP	100,51 (c)	1,06000
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF	111,86 (c)	1,06000
LYXOR UCITS ETF DAX	110,19 (c)	1,06000
LYXOR UCITS ETF SOUTH AFR FTSE JSETOP 4	37,550 (c)	1,05500
LYXOR UCITS ETF MSCI INDIA	16,145 (c)	1,05500
ISHARES MSCI JAPAN EUR HEDGED UCITS ETF	44,905 (c)	1,05300
ISHARES GLOBAL CLEAN ENERGY UCITS ETF	5,710 (c)	1,05300
ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DIST)	36,320 (c)	1,05100
LYXOR UCITS ETF FTSE MIB	22,292 (c)	1,04800
DB X-TRACKER MSCI AC ASIA EXJPN UCITS ET	33,085 (c)	1,04300
LYXOR UCITS ETF EASTERN EUROPE	18,960 (c)	1,04100
DB X-TRACKERS MSCI INDONESIA UCITS ETF	13,055 (c)	1,04100
LYXOR UCITS ETF IBX EU LIQ HIYLD 30 EXF	125,40 (c)	1,04000
ISHARES BRIC 50 UCITS ETF	23,370 (c)	1,03700
ISHARES S&P 500 EUR HEDGED UCITS ETF	47,615 (c)	1,03500
ISHARES MSCI EMERG MKTS UCITS ETF (DIST)	34,420 (c)	1,03000
LYXOR UCITS ETF EMTS 15+Y INV GRADE DR	214,11 (c)	1,03000
AMUNDI GLOB EM BOND MARK IBX UCITS ETF	105,46 (c)	1,03000
ETFS PHYSICAL PALLADIUM	70,17 (c)	1,03000
ETFS SOYBEANS	20,645 (c)	1,02500
LYXOR UCITS ETF EMTS 1-3Y INV GRADE DR	126,11 (c)	1,02000
ETFS CORN	1,167 (c)	1,01700
LYXOR UCITS ETF EMTS 10-15Y INV GRADE D	205,41 (c)	1,01000
LYXOR UCITS ETF EMTS 3-5Y INV GRADE DR	150,94 (c)	1,01000
ETFS GRAINS	4,1950 (c)	1,00960
ETFS COPPER	24,230 (c)	1,00900
LYXOR UCITS ETF COMMODITIES CRB	18,460 (c)	1,00600
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF (DIST)	32,320 (c)	1,00400
ETFS ALUMINIUM	2,8350 (c)	1,00400
DB X-TRACKERS MSCI RUSSIA CAPP UCITS ET	17,490 (c)	1,00400
ISHARES EM MKT LOCAL GOVT BOND UCITS ET	64,62 (c)	1

LYXOR UCITS ETF COMMODITIES CRB EX-ENER	19,360 (c)	0,99900
ETFS GASOLINE	29,075 (c)	0,99500
ETFS WHEAT	0,9155 (c)	0,98770
ETFS GOLD	13,525 (c)	0,98300
ETFS SILVER	15,710 (c)	0,98100
LYXOR UCITS ETF TURKEY	50,76 (c)	0,98000
ETFS NICKEL	13,165 (c)	0,97800
SPDR BARCL EM MKTS LOCAL BOND UCITS ETF	71,83 (c)	0,97000
LYXOR UCITS ETF BRAZIL (IBOVESPA)	15,015 (c)	0,96700
ETFS SUGAR	9,415 (c)	0,96100
ETFS WTI CRUDE OIL	11,630 (c)	0,96000
ETFS COFFEE	1,553 (c)	0,94800
ETFS NATURAL GAS	0,0688 (c)	0,94030

Mercato da evitare Turchia, Brasile e Russia. Forza in aumento su Cina, India, Dax e Italia Mid-cap

SETTORI

ESTX AUTOM.+PARTS PR.EUR	603,98 (c)	1,08000
ESTX TELECOMMUNICA.PR.EUR	392,39 (c)	1,07000
ESTX CONSTR.+MATER.PR.EUR	358,15 (c)	1,07000
ESTX FIN.SERVICES PR.EUR	355,03 (c)	1,07000
ESTX MEDIA PR.EUR	247,62 (c)	1,06000
ESTX RETAIL PR.EUR	450,43 (c)	1,06000
ESTX REAL EST.PR.EUR	240,74 (c)	1,06000
ESTX TECHNOLOGY PR.EUR	376,04 (c)	1,06000
ESTX CHEMICAL PR.EUR	1.091,30 (c)	1,06000
ESTX IND.GOODS+SER.PR.EUR	671,82 (c)	1,05000
ESTX HEALTH CARE PR.EUR	797,62 (c)	1,05000
ESTX SEL.DIV.30 PR.EUR	1.986,96 (c)	1,05000
ESTX FOOD+BEVERAGE PR.EUR	591,38 (c)	1,05000
ESTX INSURANCE PR.EUR	251,56 (c)	1,05000
ESTX TR. + LS PR.EUR	188,41 (c)	1,04000
STX EU EN.15 PR.EUR	1.721,72 (c)	1,04000
ESTX BASIC RESOURC.PR.EUR	195,04 (c)	1,04000
ESTX BANKS PR.EUR	148,61 (c)	1,03000
ESTX OIL + GAS PR.EUR	323,43 (c)	1,02000
ESTX UTILITY PR.EUR	298,83 (c)	1,01000

Auto, Retail, Telecom, Food e Chimacal i settori più forti.

TITOLI DAX

DAIMLER AG NA O.N.	86,51 (c)	1,09000
DT.TELEKOM AG NA	16,670 (c)	1,09000
DEUTSCHE BOERSE NA O.N.	72,90 (c)	1,08000
BAY.MOTOREN WERKE AG ST	113,00 (c)	1,08000
CONTINENTAL AG O.N.	213,30 (c)	1,08000
HEIDELBERGCEMENT AG O.N.	71,13 (c)	1,08000
K+S AG NA O.N.	28,825 (c)	1,07300
LINDE AG O.N.	181,80 (c)	1,07000
VOLKSWAGEN AG VZO O.N.	225,50 (c)	1,07000
INFINEON TECH.AG NA O.N.	10,345 (c)	1,06400
BASF SE NA O.N.	85,65 (c)	1,06000
MERCK KGAA O.N.	92,20 (c)	1,06000
DEUTSCHE BANK AG NA O.N.	29,375 (c)	1,05400
SAP SE O.N.	62,84 (c)	1,05000
HENKEL AG+CO.KGAA VZO	105,85 (c)	1,05000
ADIDAS AG NA O.N.	69,43 (c)	1,05000
BAYER AG NA	132,05 (c)	1,05000
LANXESS AG	46,035 (c)	1,04700
DEUTSCHE POST AG NA O.N.	30,430 (c)	1,04400
THYSSENKRUPP AG O.N.	23,790 (c)	1,04200
MUENCH.RUECKVERS.VNA O.N.	185,50 (c)	1,04000
FRESEN.MED.CARE KGAA O.N.	73,17 (c)	1,04000
FRESENIUS SE+CO.KGAA O.N.	51,180 (c)	1,03700
COMMERZBANK AG	12,055 (c)	1,03300
SIEMENS AG NA	99,82 (c)	1,03000
ALLIANZ SE VNA O.N.	149,60 (c)	1,03000
BEIERSDORF AG O.N.	77,63 (c)	1,01000
E.ON SE NA	14,445 (c)	0,99800
RWE AG ST O.N.	24,985 (c)	0,97500
LUFTHANSA AG VNA O.N.	13,100 (c)	0,94900

Titoli interessanti: Heidelbergcement, Merck, Basf e Adidas. Trascurare Lufthansa.

TITOLI CAC

VALEO	134,50 (c)	1,11000
ALCATEL-LUCENT	3,497 (c)	1,09500
ACCOR	46,825 (c)	1,09100
RENAULT	85,85 (c)	1,09000
ORANGE	16,300 (c)	1,08400
LVMH	163,90 (c)	1,08000
AIR LIQUIDE	110,10 (c)	1,07000
UNIBAIL-RODAMCO	257,60 (c)	1,07000
CAP GEMINI	72,27 (c)	1,07000
PUBLICIS GROUPE SA	72,87 (c)	1,07000
SAFRAN	62,90 (c)	1,07000
BOUYGUES	35,430 (c)	1,06800
LOREAL	162,25 (c)	1,06000
SCHNEIDER ELECTRIC	71,98 (c)	1,06000
SOLVAY	132,80 (c)	1,06000
VEOLIA ENVIRON.	17,400 (c)	1,05500
CARREFOUR	29,565 (c)	1,05300
SAINT GOBAIN	40,235 (c)	1,05300
LAFARGE	66,34 (c)	1,05000
SANOFI	87,70 (c)	1,05000
VINCI	53,02 (c)	1,05000
AIRBUS GROUP	55,33 (c)	1,05000
LEGRAND	49,400 (c)	1,04800
AXA	22,690 (c)	1,04600
CREDIT AGRICOLE	12,570 (c)	1,04000
PERNOD RICARD	105,95 (c)	1,04000
KERING	182,00 (c)	1,04000
ESSILOR INTL.	104,45 (c)	1,04000
SOCIETE GENERALE	41,315 (c)	1,03100
DANONE	62,33 (c)	1,03000
ALSTOM	29,550 (c)	1,02600
EDF	24,700 (c)	1,02300
VIVENDI	21,815 (c)	1,02200
MICHELIN	85,98 (c)	1,02000
GEMALTO	72,54 (c)	1,02000
TOTAL	48,235 (c)	1,01900
BNP PARIBAS ACT.A	52,09 (c)	1,01000
TECHNIP	58,22 (c)	1,01000
ARCELORMITTAL	9,770 (c)	1,00600

FTSEMIB

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	13,79 (c)	1,16000
FINMECCANICA	10,82 (c)	1,14000
BCA POP MILANO	0,8390 (c)	1,10890
SALVATORE FERRAGAMO	27,12 (c)	1,09000
MEDIOLANUM	6,790 (c)	1,08700
STMICROELECTRONICS	7,950 (c)	1,08400
MEDIASET S.P.A	4,116 (c)	1,08000
AZIMUT	23,41 (c)	1,08000
MEDIOBANCA	8,235 (c)	1,07200
AUTOGRILL SPA	8,010 (c)	1,07200
BCA POP EMIL ROMAGNA	7,370 (c)	1,07100
LUXOTTICA GROUP	55,15 (c)	1,07000
BANCO POPOLARE	13,78 (c)	1,07000
EXOR	39,79 (c)	1,07000
INTESA SANPAOLO	2,984 (c)	1,06800
PIRELLI E C	13,69 (c)	1,06000
ATLANTIA	23,54 (c)	1,06000
PRYSMIAN	17,88 (c)	1,06000
UNIPOLSAI	2,634 (c)	1,05300
UBI BANCA	7,010 (c)	1,05000
BUZZI UNICEM	12,62 (c)	1,05000
TOD S	91,15 (c)	1,05000
TELECOM ITALIA	1,066 (c)	1,04500
YOOX	19,46 (c)	1,04000
GENERALI ASS	18,40 (c)	1,03000
A2A	0,9050 (c)	1,02650
CAMPARI	6,045 (c)	1,02500
TERNA	4,030 (c)	1,02500
ENI	16,68 (c)	1,02000
SNAM	4,522 (c)	1,01500
ENEL GREEN POWER	1,912 (c)	1,01400
ENEL	4,118 (c)	1,01200
GTECH	18,51 (c)	1,01000
UNICREDIT	5,945 (c)	1,01000
TENARIS	12,79 (c)	0,98000
SAIPEM	9,185 (c)	0,94600
BCA MPS	0,6160 (c)	0,89220

VALUTE

Spot GBP/JPY	184,66 (c)	1,05000
Spot GBP/CHF	1,4728 (c)	1,04950
Spot USD/CHF	0,9540 (c)	1,04620
Spot NZD/CHF	0,7214 (c)	1,04020
Spot NZD/JPY	90,49 (c)	1,04000
Spot USD/HKD	7,7554 (c)	1,03330
Spot GBP/USD	1,5438 (c)	1,03260
Spot EUR/CHF	1,0681 (c)	1,03160
Spot GBP/AUD	1,9765 (c)	1,03100
Spot USD/JPY	119,62 (c)	1,03000
Spot GBP/SEK	12,8700 (c)	1,02920
Spot GBP/DKK	10,2876 (c)	1,02910
Spot USD/TRY	2,5085 (c)	1,02850
Spot AUD/CHF	0,7452 (c)	1,02660
Spot USD/MXN	14,9508 (c)	1,02510
Spot USD/SEK	8,3391 (c)	1,02460
Spot CAD/CHF	0,7623 (c)	1,02380
Spot EUR/JPY	133,92 (c)	1,02000
Spot CAD/JPY	95,57 (c)	1,02000
Spot NZD/CAD	0,9464 (c)	1,01950
Spot GBP/CAD	1,9318 (c)	1,01820
Spot NZD/USD	0,7564 (c)	1,01780
Spot USD/DKK	6,6646 (c)	1,01540
Spot EUR/DKK	7,4622 (c)	1,01440
Spot USD/SGD	1,3626 (c)	1,01240
Spot USD/NOK	7,6744 (c)	1,01110
Spot USD/ZAR	11,6623 (c)	1,01110
Spot AUD/JPY	93,44 (c)	1,01000
Spot EUR/SEK	9,3351 (c)	1,00990
Spot USD/CAD	1,2513 (c)	1,00760
Spot USD/PLN	3,7048 (c)	1,00610
Spot GBP/NZD	2,0410 (c)	1,00450
Spot EUR/AUD	1,4333 (c)	1,00150
Spot USD/HUF	270,27 (c)	1
Spot EUR/USD	1,1196 (c)	0,99900
Spot USD/CZK	24,5746 (c)	0,99630
Spot EUR/CAD	1,4010 (c)	0,99450
Spot AUD/USD	0,7810 (c)	0,99430
Spot CHF/JPY	125,40 (c)	0,99000
Spot AUD/CAD	0,9775 (c)	0,98950
Spot EUR/PLN	4,1479 (c)	0,98540
Spot EUR/NOK	8,5877 (c)	0,98400
Spot EUR/NZD	1,4805 (c)	0,97050
Spot EUR/GBP	0,7250 (c)	0,96790
Spot EUR/CZK	27,5149 (c)	0,96280
Spot EUR/HUF	302,68 (c)	0,96000
Spot AUD/NZD	1,0325 (c)	0,95540

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque società'.

Questo documento non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata